

*associazione*

# Amici della Sierra Leone

*onlus*

43100 PARMA - Via Nazario Sauro, 3 - c/o Studio Valla - Tel. 0521.285538

**[www.amicidellasierraleone.it](http://www.amicidellasierraleone.it)**

---

## *Nota del presidente Adriano Cugini*

La nostra Associazione nata 24 anni or sono è oggi una comunità attiva di oltre 1650 persone coinvolte nel medesimo impegno umanitario a favore della gente della Sierra Leone.

Con un unico punto di vista per obiettivi e risultati, senza distinzione alcuna tra soci e “amici”, benefattori e volontari, anche se singolarmente presenti con azioni e possibilità diverse.



Ci unisce infatti un principio fondante, quello della solidarietà che per una parte di noi è un sentimento con radici religiose, per altri un dovere, per altri ancora è percepita come la normalità nel rapporto con il prossimo. Nel nostro caso la solidarietà con la Sierra Leone ha materializzato un legame umano e filantropico cementatosi nel tempo in “amicizia” con quella popolazione così incredibilmente bisognosa di sostegno e di aiuto. Tutto questo è un valore che fino ad oggi non ha scontato il trascorrere degli anni.

Ed è quanto precisamente ci ha consentito di fare programmi annuali di opere ed interventi mirati sul territorio, cioè non usciti da valutazioni generali delle necessità di quel Paese ma piuttosto corrispondenti a particolari urgenze sociali oppure a situazioni riscontrate in condizioni limite. Iniziative sempre realizzate nei termini stabiliti ed anche documentate con scrupolo per un rapporto comunicativo costante con i benefattori che renda completi scopi e risultati di ogni azione progettata, dall’origine alla sua realizzazione.

## *In Sierra Leone con Parma e le sue Istituzioni*

“Come and see”, cioè “vieni e osserva” è l’invito che proviene dalla gente della Sierra Leone e che la nostra Associazione continua a trasmettere a quanti sono sensibili ai valori del volontariato, della solidarietà e delle iniziative umanitarie per mostrare la realtà e le esigenze di quel Paese. Nel tempo questo invito, stringente nella sua apparente semplicità, è stato più volte raccolto ed ha potuto trasformarsi in conoscenza diretta di quel lembo d’Africa.

Già nel 2006 è diventato un appuntamento persuasivo con la trasferta in Sierra Leone effettuata sia da rappresentanti delle testate locali dell’informazione, cioè la Gazzetta di Parma e TV Parma, sia di quella imprenditoria parmense che negli anni ha collaborato con noi alla costruzione di scuole e strutture sociali. Analoga trasferta, a guida del nostro Presidente Adriano Cugini, è stata effettuata anche nel mese di febbraio scorso da una ulteriore rappresentanza della comunità parmense composta da Vincenzo Bernazzoli Presidente della Provincia di Parma, Luigi Alfieri Caporedattore della Gazzetta, Don Luigi Mazzocchi, Enrico Dondi, Bussoni Filippo, Elisa Piccinini. È stato così possibile riaprire ancora una volta direttamente e dal vivo la finestra sulle opere che attraverso noi tanta gente, soprattutto la gente di Parma, ha contribuito a realizzare in Sierra Leone durante 24 anni, con una offerta costante e generosa di risorse economiche, di umanità e di affetto per quella popolazione sventurata.



## Da Luigi Alfieri, caporedattore della Gazzetta di Parma

*Visitare le missioni della Sierra Leone con gli "Amici" mi ha insegnato due cose. La prima: si possono aiutare i paesi poveri in sicurezza. La seconda: ci si può innamorare di una nazione con un clima orribile, un paesaggio monotono, zero servizi.*



Luigi Alfieri della Gazzetta di Parma con Joseph Turay, Rettore dell'Università Cattolica di Makeni

*Sono sempre stato restio ad assegnare fondi a chi si dice paladino dell'Africa, avevo paura non arrivassero mai a destinazione. Seguendo il presidente nella visita alle opere realizzate dagli "Amici" nel distretto di Makeni ho visto con quanto rigore avviene la distribuzione in loco dei "pesci e dei pani" che in questo caso sono soprattutto pozzi e scuole. Innanzitutto mi ha colpito il fatto che si investe su progetti concreti, che non nascano per capriccio in Italia, ma su proposta dei missionari che vivono nella savana e che io ho ribattezzato "i santi della savana". Poi il rigore con cui gli "amici" verificano e i "padri" danno conto dell'impiego degli aiuti. Ogni bimbo adottato ha la sua scheda, su ogni pozzo, su ogni aula, su ogni capannone industriale c'è la targa che individua il donatore. E, soprattutto, ogni cosa è utile e bene accetta. Tutto quello che viene donato serve a far crescere un villaggio, degli studenti, una comunità.*

*Vedere inaugurare il primo (e forse unico) quartiere artigianale del Nord della Sierra Leone, con falegnameria, officina per automeccanica, carpenteria metallica, edilizia ed agricoltura, in larga parte donato da imprenditori, privati ed enti parmigiani, è stato un vero motivo di orgoglio.*

*In questo centro lavoreranno i ragazzi diplomati nelle missioni, e se avranno successo, potranno fare nascere "la voglia di fare" in tanti giovani africani. È stata aperta una strada. E veniamo alla seconda cosa che ho imparato: si può amare un paese dove il caldo è soffocante, l'umidità è altissima, le malattie tropicali sono diffusissime, non ci sono acquedotti e rete di distribuzione dell'energia elettrica, non ci sono medici,*

*non c'è niente di quello che i documentari sull'Africa turistica ci mostrano. Perché? Perché qui nessuno è schiavo del tempo. Perché la vita ti scappa dalle mani più lentamente. Perché i ritmi li detta la natura e non la televisione.*

## Da Vincenzo Bernazzoli, Presidente della Provincia di Parma

*Sono stato pochi mesi fa in Sierra Leone, per poco più di una settimana. Sono stati per me giorni importanti, personalmente, per le persone e le esperienze che ho incontrato, per quello che della vita vedi e pensi rimanendo anche solo pochi giorni in una realtà così diversa dalla nostra, alle prese quotidianamente con problemi d'altra natura e, insieme, con una ricchezza umana fortissima.*

*In Sierra Leone ho visto, ho toccato con mano, quanto Parma abbia fatto finora e quanto sia importante quello che i nostri concittadini continuano a fare in quel Paese e per quel Paese.*

*Stiamo attraversando, qui in Italia come in tutto il mondo sviluppato, un periodo di crisi economica, che ha colpito anche in modo duro alcuni tra noi. Qualcuno potrebbe quindi sostenere che non è questo il momento migliore per occuparsi del sostegno a un Paese comunque così lontano. Io credo invece che sia vero esattamente l'opposto. È proprio non chiudendoci, non cedendo alla paura e all'egoismo sociale, rifiutando di ripiegarsi su noi stessi che possiamo trovare la forza per risolverci anche dai nostri problemi e dalle nostre difficoltà.*

*In Sierra Leone lo impari e poi non lo dimentichi. Resta tanto da fare laggiù.*

*Penso ad esempio all'importanza della formazione, a quanto può essere realizzato stabilendo un ponte tra Parma e la Sierra Leone, grazie anche all'Università. E il momento per farlo è questo. Sarebbe una cosa buona per quello spicchio d'Africa ma anche, nello stesso tempo, per ognuno di noi e il futuro della nostra terra.*



Vincenzo Bernazzoli, il sindaco di Makeni Moses Sesay e il Resident Minister Alie Kamara



Scuola primaria Roman Catholic "Città di Parma"

## Informazioni su alcuni progetti 2009-2010 in corso di attuazione

### Lotta alla mortalità infantile per denutrizione.

È un programma avviato alla fine dell'estate 2009. L'apposita convenzione stipulata con l'Ospedale di Mabesseneh ed il sostegno economico offerto da molti benefattori ci hanno consentito di assistere in modo organizzato una quantità di bambini denutriti, individuati dai Missionari Giuseppini nel territorio.

Alla fine di febbraio 2010 erano circa 130 i bimbi che, dopo un ricovero con degenza o una semplice visita medica di accertamento, sono stati presi in carico dai Missionari e che hanno tuttora assistenza alimentare presso la loro abitazione. Ai benefattori verranno da noi trasmesse in copia le cartelle sanitarie e le informazioni riguardanti i bambini assistiti grazie al loro contributo.

### 2° Villaggio Artigianale.

Dopo quello di Mabesseneh, già completato e in funzione dal 2009, è in fase di realizzazione un altro insediamento che sta sorgendo nel popoloso centro urbano di Masiaka. Identiche le finalità, identica la struttura: 4 capannoni-laboratori destinati ad attività quali la carpenteria metallica, la falegnameria, l'automeccanica, l'edilizia e l'agricoltura. È stato acquisito il terreno sul quale sorgerà il complesso ed è già in funzione un capannone, quello per l'edilizia e l'agricoltura, da poco completato.

### Progetto "Adotta un villaggio".

Si tratta di un progetto inserito nel programma di opere 2010 e di cui beneficerà il villaggio di **Mafonti** (c. 800 abitanti), che prevede il coinvolgimento della comunità locale per dare vita ad una struttura sociale dotata dei servizi minimi, sostenuta da una attività agricola produttiva tendente all'autosufficienza e allo sviluppo. Come già detto nel nostro ultimo Notiziario, lo scopo di questo progetto è l'ampliamento del concetto di adozione, che non verrà applicato singolarmente alle persone ma integrerà più azioni a vantaggio dell'intera comunità.

Le opere previste nel progetto sono: una scuola primaria, un pozzo di acqua potabile, un magazzino per lo stoccaggio dei prodotti agricoli, attrezzature per la sbramatura del riso e per la lavorazione della manioca.

Il consenso ed il sostegno economico già offerto dai benefattori ci consentirà di dar corso nei prossimi mesi alla costruzione del pozzo, del magazzino e di acquistare le attrezzature. Mancano ancora al momento le risorse per la costruzione della scuola.



Inaugurazione Scuola Materna St. Andrew di Makeni

# Cinque x mille

a favore dell'Associazione

## Amici della Sierra Leone onlus

La Sierra Leone, secondo le statistiche dell'ONU, è fra i paesi più poveri del mondo. Lo sviluppo economico e commerciale è quasi inesistente, il tasso di mortalità soprattutto fra i bambini è altissimo causa la mancanza di assistenza sanitaria. L'associazione "Amici della Sierra Leone" da anni opera nella Diocesi di Makeni con i Missionari Saveriani e l'Ordine dei Giuseppini del Murialdo per la realizzazione di strutture indispensabili a migliorare la qualità della vita dei suoi abitanti.

### TI CHIEDIAMO UN AIUTO "CHE NON TI COSTA NULLA"

DESTINANDO **IL TUO CINQUE PER MILLE** A QUESTA ASSOCIAZIONE-ONLUS  
CON UNA SEMPLICE FIRMA E SENZA ALCUN AGGRAVIO DI TASSE PER TE  
PUOI SOSTENERE LA POPOLAZIONE DELLA SIERRA LEONE  
CONTRIBUENDO ALLA REALIZZAZIONE DI

**POZZI · SCUOLE · STRUTTURE SANITARIE**

NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI SUL MODELLO **730/2010** O **CUD 2010**  
TI BASTA SCRIVERE NELL'APPOSITO SPAZIO IL NOSTRO CODICE FISCALE:

**9 2 1 2 3 2 1 0 3 4 3**

### AIUTACI A RESTITUIRE IL SORRISO

*Notiziario quadrimestrale*

*Proprietà "Associazione Amici Sierra Leone" ONLUS'*

*Aprile 2010, Anno IV, n°1*

Registraz. Trib. di Parma N° 1/2007 del 29.1.2007

Direttore resp.: Bussoni Mario

Stampa: Officina Grafica Cav. E. Gatti - Via Bertucci, 6 - Collecchio (PR)

